


LA COMUNIONE

 . . . il Signore. E certamente ci dispiace non avere posti per far accomodare le persone, e per quelli che sono stati—sono stati allontanati, all'esterno. Ho appena sentito, alcuni momenti fa, dove potremmo prendere un teatro a New Albany, che probabilmente provvede a circa tremila persone. Ma noi solo eravamo proprio . . . Il risveglio era solo per il piccolo gruppo qui in chiesa. E—e siamo proprio in un piccolo momento di rimpatriata. E siamo molto felici di vedere tutti voi dentro.

² Se non mi sbaglio, vedo il mio fratello della Georgia qui. Fratello, non riesco a dire il tuo nome proprio ora; Palmer, da Macon, Georgia. Siamo felici di averti qui, Fratello Palmer.

Fratello Creech, qui davanti, siamo felici di vederti.

³ E so che da qualche parte nell'edificio c'è il Dottor Lee Vayle, uno degli sponsor della—della riunione a Lima, Ohio, dove al . . . Lui è il pastore della chiesa Prima Battista, e un—un mio amico personale. Era a casa oggi, ed è venuto a farci visita durante la riunione. Probabilmente, una delle sere, lo faremo salire e dire qualcosa. Ho cercato di fargli prendere il mio posto stasera, per parlare, e l'ha rifiutato. Quindi speriamo, forse, che forse domani sera, o qualche volta, il Fratello Vayle o uno degli . . . sarà in grado di dire una parola o due, in merito forse alla riunione o qualcosa lassù, qualunque cosa il Signore ponga sul suo cuore.

⁴ Ci sono altri qui che vorrei poter proprio prendere il tempo per salutare tutti, ma siamo felici che siate qui. Vedo un piccolo individuo là dietro, che è un gruppo di ministri che è venuto, che mi ha fatto visita oggi pomeriggio, dall'Arkansas e anche dal Missouri.

⁵ Ed ora, stasera, vogliamo riscattare il tempo, perché ogni sera cercheremo di finire entro le nove, se possibile. Stasera è la sera della Comunione, quindi sarà solo un po' più tardi stasera del solito.

⁶ Domani sera, se piace al Signore, voglio predicare su: *Siate Dunque Perfetti* e *Il Sacrificio Perfetto*, domani sera. E, poi, quello è Venerdì Santo.

⁷ E poi sabato sera è *La Sepoltura*, se piace al Signore.

⁸ Domenica mattina, il servizio dell'Alba alle sei. E alle dieci, un servizio battesimale. E dieci e trenta, la lezione di scuola domenicale, della resurrezione.

⁹ E domenica sera, un normale servizio di guarigione come abbiamo fuori nel—nel campo evangelico.

¹⁰ Quindi, ora confidiamo che prendiate gli amici peccatori, e così via, e veniate e stiate con noi, e ci aiutate in questa riunione questo prossimo. . . seguito di questa riunione, piuttosto.

¹¹ Ho una nuova Bibbia, stasera, mi è stata data da uno, un fratello Dunkard. Ed è proprio una grande cosa. È la prima volta che ho mai predicato da essa. È un po' strana per me.

¹² Ora, so che ci siamo incontrati per uno scopo, che è, per—per favorire la causa di Cristo, e per trovare pace nelle nostre anime, e per renderci uomini e donne migliori, migliori servitori del Signore. E se venissimo per qualche altra idea, ebbene, allora non saremmo benedetti dal Signore. Siamo venuti per chiedere aiuto. Siamo venuti, contando su Dio. E questa è la casa di correzione, dove Dio ci dà le Sue benedizioni, e ci corregge dall'errore.

Ora appena prima di aprire la Parola, o—o chiedere che lo Spirito Santo ci aiuti, chiniamo i capi.

¹³ Benedetto Padre Celeste, ci presentiamo ora nella Tua Divina Presenza, come ascoltatori del Vangelo, e come oratori della Parola; circonci le labbra che parlano, e le orecchie che ascoltano, e i cuori che ricevono. E possa lo Spirito Santo ripartirci, stasera, e impartire le Verità dell'Eterna grazia di Dio, ad ognuno di noi; affinché, quando ce ne andremo da questo edificio, stasera, diremo come quelli che venivano da Emmaus, "Non ardevano i nostri cuori in noi, perché Egli ci parlava lungo la strada?" Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁴ Nel Libro del Vangelo di San Matteo, nel 26° capitolo, il 27° e 28° versetto, come testo che vorrei leggere.

Poi, preso il calice, e quando ebbe rendute le grazie, egli lo diede loro, e disse: Bevetene tutti.

Perciocché quest'è il mio sangue, ch'è il sangue del nuovo patto, il quale è sparso per molti, in remission de' peccato.

Or io vi dico, che da ora io non berrò più del frutto della vigna, fino al giorno che io lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio.

¹⁵ Ed ora parleremo su: *La Comunione*. E questa è l'originale sera della comunione.

¹⁶ E la comunione fu tenuta, prima, giù in Egitto, la prima comunione, che era il—l'agnello pasquale che fu ucciso, che era un simbolo di Cristo. E molti di noi sono familiari con quella benedetta vecchia storia, di come essi presero la comunione laggiù, camminarono attraverso il deserto per quarant'anni. E quando uscirono, non c'era una persona debole fra loro. E là, persino i loro vestiti non si erano consumati, per quarant'anni Dio li aveva mantenuti.

Che benedetta sicurezza è per noi stasera! Se quello è il simbolo, allora Cristo è la manifestazione. E come Dio liberò i figli!

¹⁷ E, il prendere la comunione, era la differenza fra la vita e la morte. Quelli che erano all'interno, sotto il sangue versato, presero la comunione. Nessuno potrebbe prendere la comunione tranne che essere sotto il sangue versato. Il sangue dell'agnello fu versato prima, e poi fu messo sullo stipite e sull'architrave . . . lo stipite è il tronco di traverso, e sull'architrave. E poi l'agnello fu arrostito, e fu . . . e—e venne mangiato con erbe amare, ed essi si cinsero. Dopo che il sangue fu versato, ed erano passati sotto il sangue versato, erano cinti e pronti per la marcia.

¹⁸ Ed ora è un simbolo molto bello stasera delle persone che prendono la comunione, non si devono più associare o affiliare alle cose del mondo. Devono venire sotto il Sangue, prima, ed essere purificati da ogni peccato, che è incredulità; e poi essere vestiti della preparazione del Vangelo, indossando l'intera armatura di Dio, pronti per la chiamata in ogni momento.

¹⁹ Ed era il—il segno che l'angelo della morte non poteva andare sotto quel sangue. L'angelo della morte doveva alzarsi e andare oltre il sangue. Ed ecco dove il poeta ebbe l'ispirazione, dicendo: "Quando vedrò il Sangue, passerò oltre".

Fu vicino all'ora della liberazione quando accettarono la comunione, il—l'agnello arrostito e le—le erbe che presero prima di partire.

²⁰ Ora, nella manifestazione su cui stiamo parlando, avvenne molti anni fa, stasera, che Gesù prese ciò che conosciamo come la cena del Signore, la comunione. E c'è qualcosa in merito a ciò, poiché, Egli avrebbe parlato ai Suoi discepoli. E appena prima di andare via, Egli voleva parlarne con loro. Ed è un . . . Avevano preparato una stanza. Era un tempo di fratellanza. E la comunione significa una fratellanza.

²¹ Molte delle chiese hanno la comunione "chiusa", cioè, solo per la loro propria chiesa quando hanno la loro comunione. Ma qui non siamo una denominazione. Abbiamo una comunione aperta, per tutti, perché crediamo che ogni credente ha diritto alla tavola del Signore, e alla fratellanza attorno alle buone cose di Dio, con ogni credente, senza riguardo al credo, colore, o cosa mai possa essere. Poiché, a tutti è stato dato di bere dalla stessa benedizione, Cristo!

²² Ora, quest'ora importante si era avvicinata al nostro Signore, uno dei momenti più difficili di tutto il Suo viaggio terreno era proprio vicino. Tempo di prova! Gesù dovette passare delle prove, proprio come noi passiamo delle prove. E la Bibbia disse che, "Ogni figlio che viene a Dio, dev'essere prima testato, addestrato, corretto".

²³ Ora, molte persone, è una prova di forza quando viene il tempo di prova. È tempo di un punto di prova. E la Bibbia ha detto, “Se non possiamo sopportare la prova, allora diventiamo figli illegittimi”, professiamo che Dio è nostro Padre, e allora Egli non è nostro Padre. Perché se abbiamo correttamente, e con tutto il nostro cuore, ricevuto il Signore Gesù come nostro personale Salvatore, non c'è niente su questa terra o in tutta l'oscura eternità che possa—possa mai separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù.

²⁴ Sono sbalordito in questo giorno, e lo sono sempre stato quando persone professano di essere Cristiane, e, la prima piccola prova che viene, cadono da una parte. Dimostra che era una concezione intellettuale di Cristo. Quello è il motivo per cui molti non resistono oggi, è perché è una concezione intellettuale. Intellettualmente, potreste crederLo, ma Esso va oltre ciò. Accettare Cristo, è accettare la Persona di Cristo.

²⁵ Molti di noi accettano la religione del Cristianesimo sull'apprendimento del credo. Altri accettano il Cristianesimo sulle dottrine del battesimo. Altri credono di essere Cristiani a motivo di qualche emozione che hanno esercitato, come acclamare, o danzare nello Spirito, o parlare in lingue, o avere qualche meraviglioso dono da presentare. Tutte quelle cose sono buone al loro posto. Ma, accettare Cristo, è accettare la Persona di Cristo, e poi queste altre cose si mettono in linea proprio automaticamente.

²⁶ Ora, se Dio non ha risparmiato il Suo Stesso Figlio dalla crudele prova, allora Egli non risparmierà voi o me dalla crudele prova.

²⁷ E Gesù era qui affrontando la più grande prova che avesse mai avuto, il Getsemani era posto proprio davanti a Lui, dove quell'unica e finale prova onnisufficiente doveva venire, [Punto vuoto sul nastro—Ed.] quando i fardelli del mondo intero erano posti sulle Sue benedette spalle. Non c'era nessuno in tutti i Cieli e terra che potesse subirlo tranne Lui. E sapere che tutti i peccati, i peccati passati, e peccati presenti, e peccati futuri, si poggiavano su questa decisione. E fu una delle più grandi vittorie che Cristo abbia mai vinto, o dimostrato il Suo grande essere Messia, come quando Egli disse a Dio: “Non la Mia volontà; la Tua sia fatta”. Fu la più grande vittoria che Egli abbia mai vinto. Tutti i demoni del tormento erano attorno per tentarLo e provarLo.

²⁸ E quando ci mettiamo a posto con Dio, quando i nostri cuori diventano puri, e lo Spirito Santo ha preso il Suo posto nel nostro cuore, è la cosa più gloriosa avere la prova. La Bibbia ci dice che, “Le nostre prove e difficoltà sono più preziose dell'argento e dell'oro di questo mondo per noi”. Quindi, siamo, dovremmo essere grati.

²⁹ Non voglio portare me stesso in qualche esperienza. Ma solo come mi viene in mente, ricordo la grande e finale prova che ho avuto della mia esperienza Cristiana, è stata laggiù nell'ospedale qui a Spring Hill. Quando, mia moglie era sdraiata quaggiù nell'obitorio, un cadavere, ed era appena uscita da questa vita, per stare con Dio. E le prove e difficoltà avvenivano! Non solo qualcuno che dice: "Billy, sei un santo rotolante". O, quella non era una grande prova. E queste altre piccole prove, e così via, di criticismo dagli uomini con cui lavoro, non era una grande prova. Ma la mia grande ora di prova venne quando il dottore, Adair (gliel'ho ricordato ieri all'ospedale quando ci siamo seduti insieme), e quando scese per il corridoio per venirmi incontro, e mi prese per mano, e disse: "Billy, la tua bambina sta morendo, e non c'è possibilità che viva. Ha la meningite tubercolare".

Dissi: "Certamente no, dottore!" E sua madre sdraiata, un cadavere!

³⁰ Ed entrai. E lui disse: "Vieni solo con me". E andammo nel laboratorio, e là lui prese un piccolo tubo di vetro, e lo scosse. E sembrò esserci una striscia in esso. Disse: "Quello è il germe della meningite ed è nella bambina. L'abbiamo presa dal midollo spinale, per rilasciare la contrazione". E disse: "In questo, abbiamo trovato che è meningite tubercolare". Disse: "L'ha presa cibandosi dalla madre". E disse: "Se quella bambina visse, sarebbe storpia, afflitta. Ma", disse, "per misericordia di Dio, la bambina andrà con sua madre".

Dissi: "Dottore, voglio vedere la bambina".

Disse: "Non puoi farlo, Billy, a motivo di Billy Paul, tuo figlio". Disse: "Porteresti indietro il germe a lui".

³¹ E, dopo aver cercato di incoraggiarmi al meglio possibile, quando lasciai l'edificio, sgattaiolai in giro e scesi nel seminterrato. E quando arrivai là, l'ospedale a quel tempo non era sistemato come ora, e la finestra era alzata e la zanzariera era tolta, e delle mosche erano entrate ed erano entrate negli occhi della piccola. E scacciai via le mosche e abbassai lo sguardo sul suo corpicino, tutto ritratto, e le sue piccole gambe si muovevano avanti e indietro. E le dissi: "Sharry, cara, riconosci il papà?"

³² E sembrava che lei stesse cercando di muovere la sua manina verso di me; circa otto o nove mesi d'età. E la guardai. E lei stava soffrendo così tanto, una piccola bambina innocente, al punto che uno dei suoi piccoli occhi blu si era incrociato. Così tanto dolore! Oh, l'avrei preso in qualsiasi momento, al posto suo.

³³ E mi inginocchiai sulle ginocchia, con le porte chiuse, e dissi: "O Dio, Padre, là giace mia moglie, la madre della bambina giace là nell'obitorio delle pompe funebri. Là sul letto c'è Billy Paul, malato. E qui c'è mia figlia, morente. Certamente Tu, Signore, non la prenderai. La amo. E lei mi ricorda sua madre. Voglio farla

crescere. Non vorrai per favore, O Dio, risparmiare la vita della mia bambina?”

³⁴ E quando alzai lo sguardo. . . E come tutti voi sapete, sono sempre stato soggetto a visioni. Sembrava che un lenzuolo nero iniziasse a stendersi, scendendo, e come se Dio avesse preso la mia preghiera e me la rigettasse in faccia. E dissi: “Cos’ho fatto, Dio? Ho trasgredito le Tue leggi, che devo avere questa punizione? Se è così, rivelalo soltanto, e mi ravvederò. Farò ogni cosa, ma non prendere la mia bambina”. E ho visto che stava andando, comunque. Mi alzai.

³⁵ E allora il tentatore venne da me. Là fu la volta in tutta la mia vita, che posso dire, fu il momento cruciale, il mio Getsemani. Quando mi stavo proprio appena tenendo al letto, il diavolo disse: “Eccoti. Quella è la ricompensa per cercare di servirLo. Intendi che Egli prenda quella giovane madre di ventidue anni, e la ponga come un cadavere nell’obitorio? E prenderà la preziosa bambina, tua stessa carne e sangue? E ti sbatte proprio in faccia la tua preghiera? E poi intendi dire che Lo servirai?”

³⁶ Mi trovavo fra due opinioni. Doveva essere deciso. Allora misi la mia mano sul suo piccolo capo, dissi: “Il Signore ha dato, e il Signore ha tolto, benedetto sia il Nome del Signore!” Mi sentii sollevato.

³⁷ Dissi: “Sharry, cara, Papà non può andare dove sei ora, ma Papà un giorno potrà venire. Ti porrò nelle braccia della Mamma, e ti seppellerò, ma Papà un giorno ti vedrà di nuovo”.

³⁸ Sig. Isler, che probabilmente è seduto presente ora (Non riesco a vedere attraverso la folla), l’ex senatore qui dello stato dell’Indiana. Stavo salendo la strada principale. Sig. Isler, immagina tu possa ricordarlo bene.

³⁹ Avevo le mani dietro di me, stavo salendo al cimitero, proprio dopo l’alluvione, piangendo. Ero solito andare lassù la sera. Una vecchia colomba si sedeva sull’albero, e cantava per me. Sembrava che lungo le brezze di quei pini e alberi, sembrava che il cantico sussurrasse attraverso, dicendo:

C’è una Terra oltre il fiume,
 Che chiamiamo il dolce divenire,
 Raggiungiamo quella riva per grado di fede;
 Uno alla volta arriviamo al portale,
 Per dimorare là con l’immortale,
 Un giorno suoneranno quelle campane dorate
 per te e me.

⁴⁰ Sig. Isler, guidando il suo vecchio camion, saltò fuori, e mi abbracciò. Lui disse: “Ti ho sentito predicare all’angolo della strada, Billy; ti ho visto stare nel tabernacolo; ti ho sentito cantare gli inni; come hai esaltato Cristo, ciò che hai detto che Egli era!” Disse: “Ora Egli ha preso tuo padre, tuo fratello, tua moglie e la tua bambina”. Disse: “Ora cosa significa Egli per te?”

41 Dissi: “Sig. Isler, se Egli mi mandasse nelle regioni dei perduti, Lo amerei comunque! Perché, un giorno, laggiù in un vecchio capanno di carbone, qualcosa avvenne quaggiù nel mio cuore, che non c’è niente che possa cancellarlo. Non è stato niente che ho fatto io. È stata l’Eterna grazia di Dio che mi ha tenuto nell’ora di grande decisione!”

42 E quando il nostro benedetto Signore, nel Getsemani, quando andò là, quando Egli era re-... per essere rigettato a Gerusalemme, e il concilio Gli avrebbe tolto la vita, quando l’Eterna destinazione di ogni anima, che è mai stata o sarà sulla terra, si poggiava sulla Sua decisione.

43 Oh, quanto era piccola la mia, in paragone a quella! Quanto era piccola la vostra, in paragone a quella! Un vero peccato che non possiamo sopportare queste piccole cose!

44 Ma in quella grande ora cruciale, finché Egli soffrì, sapendo ogni cosa, al punto che acqua e Sangue si separarono nel Suo corpo, e grandi gocce di sudore come Sangue gocciolavano dalle Sue sopracciglia. Egli patì più morte al Getsemani di quanto patì alla croce.

45 Egli era proprio a questo evento, appena prima che iniziasse la grande battaglia, ed Egli prese la comunione. Egli riunì i Suoi discepoli, per discutere con loro di alcune cose.

46 Ed ecco come Egli fa a voi e me, appena prima dell’inizio della grande battaglia della vita. Prima che la grande battaglia del giusto ed errato inizi dentro di noi, Dio ci porta ad un Getsemani. Egli porta alla comunione, ed Egli parla di tutto con noi.

47 Lontano a Phoenix, Arizona, era solito esserci un piccolo trio che era solito cantare per me, “Vorrei parlarne con Gesù. Vorrei dire: ‘Gesù, Tu mi amavi quando il mio sentiero diventò così stretto. Quando era così fioco da non poter vedere oltre, Tu mi amavi quando era fioco’”. E il piccolo cantico prosegue a dire, che, “Vorrei parlarne”.

48 Ed è una buona cosa che uomini e donne di questa terra, si fermino nel lungo viaggio della vita, e ne parlino con Gesù, abbiano comunione con Lui, in una fratellanza. Allora la battaglia inizia, delle prove e difficoltà. “Ogni figlio che viene a Dio, dev’essere provato”.

49 Ora, la comunione non è un errore. Non viene data per lo scopo che molte persone pensino sia. Viene insegnata, insegnata da una certa denominazione di chiesa, quella comunione è chiamata “Gli ultimi riti, che si riferiscono alla salvezza”. La comunione non riguarda la salvezza. La comunione non vi dà salvezza. Che la prendiate alla vostra morte, o—o cosa, non ha niente a che fare con la vostra salvezza.

50 È una commemorazione. Gesù disse, nel Vangelo, Egli disse: “Fate questo in memoria di Me”. Non . . . Si appoggia o indica la salvezza, ma è in commemorazione di un’opera conclusa che è stata fatta in voi, tramite lo Spirito Santo. È una commemorazione.

51 Ora ci sono molti che, prendono la comunione, non sono salvati. Molti mangiano l’agnello pasquale e morirono nel deserto. E molti prendono la comunione, oggi, che non vedranno mai Dio.

52 Ma non potete essere partecipi della Sua salvezza e non vedere Lui, perché la salvezza è un dono di Dio. E la comunione è una commemorazione del grande Sacrificio onnisufficiente che è stato fatto per quella salvezza. È per lasciar vedere alle persone che crediamo nella morte, sepoltura e resurrezione del Signore Gesù Cristo. Rappresenta un’opera compiuta.

53 La salvezza non fu completata una volta, nell’offrire la capra, la pecora, la giovenca, nel Vecchio Testamento, perché il sangue del Vecchio Testamento non poteva espiare per il peccato. Poteva solo coprire il peccato. Stava indicando un tempo quando sarebbe stato completato. Domani sera entreremo proprio su quello. Ma era solo un simbolo.

54 Ma quando Gesù venne, e il Suo Sangue fu sparso al Calvario, fu un completo divorzio dal peccato. Tolsse il peccato. Sono solo mezzi della salvezza. Non c’è unirsi alla chiesa, niente lettere di fratellanza, non c’è battesimo rituale, non c’è comunione, né niente nel rituale, né alcun articolo che è stato lasciato da Dio, come articoli riguardanti la salvezza; è tutto in commemorazione di un’opera compiuta!

55 Il battesimo in acqua non vi salva, come le persone a volte pensano che faccia. Il battesimo in acqua è una commemorazione della morte, sepoltura e resurrezione del Signore. Non vi salva.

56 La comunione è in commemorazione della Sua grande agonia e la Sua dipartita, e il Suo corpo spezzato, e il Suo Sangue che fu versato. Non è il Sangue letterale, non è il corpo letterale; ma è in commemorazione del Suo corpo letterale, e del Suo prezioso Sangue. E prendiamo questo come ordine, e Gesù ci comandò di farlo. Finché Egli rimane lontano, noi dobbiamo prenderlo.

57 Abbiamo una grande, meravigliosa immagine nel Libro, della Lettera agli Ebrei, nel 7° capitolo. Vorrei leggere solo un breve passo in Ebrei 7, per prendere un contesto che vada con questo.

Perciocché, questo Melchisedec re di Salem, sacerdote dell’Iddio Altissimo; il quale venne incontro ad Abraham, che ritornava dalla sconfitta dei re, e lo benedisse;

Al quale il patriarca Abraham diede per parte sua la decima . . . d'ogni cosa. E prima è interpretato: Re di giustizia; . . . poi ancora il Re di Salem, cioè: Re di pace;

⁵⁸ Notate, vogliamo tornare indietro, e pensare. Paolo qui si riferisce di nuovo ad un personaggio del Vecchio Testamento. Nel Libro di Genesi, prendiamo la vita di Abraham, dal 12° capitolo di Genesi. Dio diede ad Abraham la promessa, e tramite Abraham sarebbe venuta la giusta Progenie. E Abraham, com'è creduto da molti essere un Giudeo, lui non lo era. Abraham era un Gentile, un Caldeo dalla città di Ur. E diventò un servitore di Dio, non perché era diverso da chiunque altro, ma a motivo dell'elezione di Dio.

⁵⁹ Non siete salvati perché siete una brava persona. Siete salvati perché Cristo vi ha scelti. Nessun uomo cerca Dio; Dio cerca l'uomo. Gesù disse: "Nessuno può venire a Me se il Padre Mio non lo attira prima". E se potessimo fermarci solo per alcuni momenti e comprendere la grande importanza di quell'unica cosa, che è stato Dio a scegliere voi, non volendo che periste; ma vi ha dato l'opportunità, e vi ha chiamati, ed eletti ad essere Suoi servitori. Ebbene, cosa potrebbe essere più prezioso di quello? Senza avere una scelta! Sarebbe totalmente impossibile che un uomo cercasse Dio, perché lui è, per natura, è un peccatore, e non ha niente dentro di sé che dia un desiderio di servire Dio.

⁶⁰ Potreste andare dal maiale e dirgli che si sbaglia? È un maiale, per natura. Potreste dirgli che la sua dieta è sbagliata? Certamente no. Per natura, è un maiale. Dovreste dirgli che sarebbe un agnello, ma è soddisfatto come maiale.

E un peccatore è soddisfatto come peccatore, perché la sua natura è peccatrice.

⁶¹ Ed eccolo! "Siamo tutti nati nel peccato, formati nell'iniquità, venuti al mondo proferendo menzogne"; per natura, un figlio della disobbedienza, senza Dio, senza speranza, l'ira di Dio resta su di noi. E tramite l'amorevole grazia di Cristo, Dio, nella Sua grazia sovrana e la Sua onnipotenza, bussa al vostro cuore e vi dà la benedetta opportunità, e vi ha cambiati, e vi ha mandati per strada. Come potreste rifiutarlo? Cambia tutto il vostro desiderio, vi cambia, e vi fa avviare nell'altra direzione! Oh, sarete sciocchi, per il mondo; ma sarete benedetti, agli occhi di Dio. "Benedetti coloro che sono affamati e assetati per la giustizia, perché saranno saziati", ha detto il nostro Signore Gesù Cristo. Dio, per la Sua grazia sorprendente!

⁶² Notate, fu ciò che Dio fece, ciò che Dio chiamò. Non avevate alcuna volontà da invocare. Non potevate avere alcun desiderio da chiamare, perché la vostra natura era completamente contraria a Ciò. Ma Dio, tramite elezione, vi ha chiamati e vi ha cambiati, e ha posto i vostri affetti verso Cristo e le cose Lassù. Come potremmo rifiutarLo?

⁶³ Poi Dio mostrò, in Abraham, ciò che Egli avrebbe fatto per tutti. Non solo questa benedetta promessa della resurrezione e della Vita Eterna fu data ad Abraham, ma per la sua Progenie dopo di lui, i Chiamati, gli Eletti di Dio.

⁶⁴ E notiamo questo, Abraham fuori nei campi dove stava soggiornando. Suo fratello, lo chiamò, Lot; veramente era suo nipote, il figlio di suo fratello. E venne il tempo per la prova. E Lot si indebolì sotto la prova. Lui è una perfetta immagine del credente carnale oggi. Quando vennero le prove, rimanere sulla terra arida, Abraham gli diede la sua scelta. E Lot sollevò i suoi occhi e vide i campi, la valle, ed era piena di erba. Era anche piena di belle case. Era piena di allegria. Era anche piena di peccato. Ma Lot, essendo di natura carnale, amando questo mondo presente più delle cose a venire, scelse piuttosto di vivere lussuosamente in questa vita, che di avere una Vita in seguito.

⁶⁵ Abraham, un perfetto simbolo del vero credente che è stato lavato nel Sangue dell'Agnello, i cui affetti erano posti su cose di lassù, disse: "Prenderò la via con i pochi disprezzati del Signore. Non importa se costerà la mia popolarità, qualunque cosa costi, prenderò la via con i pochi del Signore". E scelse di restare nel paese in cui Dio lo pose, sotto il tempo di prova.

⁶⁶ Mi chiedo stasera se sto parlando a persone che una volta iniziarono per andare fino alla fine con Dio, e, quando venne il tempo di prova, avete scelto di tornare nel mondo e fare le cose del mondo, o avete preso la vecchia via accidentata della salvezza?

⁶⁷ Avete fatto come Mosè, quando era sotto prova? Quando aveva il piede sul trono d'Egitto, ma, "Egli stimò le ricchezze di Cristo tesori maggiori di tutte le ricchezze d'Egitto. Egli abbandonò l'Egitto, non gli importava quanto oro, quanto popolare. Egli prese Dio in Parola! E abbandonò le cose dell'Egitto, stimando il vituperio di Cristo ricchezze maggiori dei tesori d'Egitto".

⁶⁸ Cosa facciamo noi sotto la prova, quando vengono le dure prove? Quando dicono: "Perché ti sei separato dalle cose del mondo, che tu sei un fanatico religioso", la tensione viene. Deve venire. E dovete fare la scelta.

⁶⁹ Ma preferirei dimorare sotto l'ombra dell'Onnipotente. Preferirei fare il mio cammino e, come Giacobbe, avere un cuscino di pietra. Preferirei essere considerato dal mondo, "un folle", che avere tutte le ricchezze e benedizioni che questo mondo potrebbe permettersi di dare. Perché, maggiori sono le benedizioni di Dio che tutte le ricchezze e oro e argento di questo mondo! Ora notate.

⁷⁰ Allora quando vennero le grandi prove, Lot scese nel peccato. Ricordate, lui scese dal monte, giù nella pianura. Si sviò, come il... Un perfetto rappresentante del Cristianesimo carnale oggi,

cosiddetto, scegliendo piuttosto di prendere la strada facile, il letto fiorito dell'agiatezza, che rimanere fedele nel tempo della prova. E alla fine si mise nei problemi.

⁷¹ E anche voi lo farete. Quando scegliete quel soffice letto di agiatezza, ricordate, vi metterete nei problemi, qualcosa. "I vostri peccati vi ritroveranno!" E Dio vi ritroverà, un giorno.

⁷² E un giorno il re, i re Gentili delle grandi regioni lontane, vennero e presero Lot e le sue figlie, sua moglie e tutto ciò che aveva, e fuggirono con loro.

⁷³ E un giorno, mio fragile amico, se non rimarrani sotto il Sangue, i regni di Satana ti conquisteranno e ti porteranno via, se non resti sotto il Sangue.

⁷⁴ E Abraham, un simbolo del giusto, era così preoccupato in merito a suo nipote, un rappresentante del vero, reale Cristiano che è testato e provato, ed è stato dimostrato.

⁷⁵ Ora, le donne ebbero molto a che fare con ciò. La moglie di Lot era carnale, davvero carnale. Lei si trova là nei campi, come colonna di sale, come una disgrazia, per quelli che passano.

⁷⁶ Sara, una meravigliosa donna, lei voleva fare ciò che Dio voleva che facesse. Lei rispettava suo marito; come, abbiamo parlato così chiaramente su quello ieri sera. E lei rimase con Abraham, non importava ciò che andava o veniva. Lei rimase con lui perché lui rimase con la promessa. Quello è il punto.

⁷⁷ Poi quando Lot fu portato via, il cuore di Abrahamo ebbe compassione di lui. E riunì un esercito dei suoi servitori, e andò all'inseguimento di suo fratello. E un simbolo molto bello. Presero le loro spade e fecero a pezzi quei re, finché non ne rimase nessuno.

⁷⁸ E quello è il simbolo del predicatore del Vangelo, quando vede che il peccato ha preso la sua chiesa e ha preso le persone. Lui prende il benedetto vecchio Vangelo, la Spada dello Spirito, e lo taglia e lo taglia, finché taglia via il peccato dalla sua chiesa, se è un vero servitore di Dio. Lui rimuove tutta l'assurdità, il pettegolezzo, la maldicenza. Lui toglie tutte le cose e le nature carnali del mondo che si sono insinuate nella chiesa, se è un vero servitore di Dio. Lui prende la Parola, e taglia ciò da una parte all'altra, finché lui ha tagliato via ogni cosa.

⁷⁹ E poi quando prese Lot, il suo fratello sviato, e i figli, e li stava riportando alla riconciliazione, notate, questo grande Re scese da Gerusalemme, e gli andò incontro. Melchisedec! Che tipo di Uomo era quello? Fu chiamato il "Re di Salem". Poiché, ogni studioso sa che *Salem* era "Gerusalemme". Era chiamata Salem prima di essere chiamata Gerusalemme. Chi era quest'Uomo che gli andò incontro, che pensava avesse fatto il giusto passo? Chi era questa Persona che rimase al suo fianco? Osservate Chi Egli è.

... Egli è il *Re di Gerusalemme*, ed Egli è anche il *Re di Pace*;

Terzo versetto:

Senza padre, senza madre, senza genealogia; senza principio di giorni, né senza fine di vita;...

Chi era questo grande Principe che gli andò incontro dopo che la battaglia era finita? Voltiamo in Genesi, il 14° versetto... il 14° capitolo e il 18° versetto.

E Melchisedec, re di Salem, arrecò pane e vino;...

...lo benedisse, dicendo: *Benedetto sia... l'Iddio altissimo*, preservatore dei cieli e della terra. e benedetto sia Abraham che è Suo servitore.

⁸⁰ Dopo che la battaglia era finita, dopo che la vittoria fu vinta, dopo che la purificazione era stata fatta, Melchisedec incontrò Abraham sulle pianure, e portò pane e vino, e glielo servì.

E Chi? Non era nessun altro che Colui che incontrò Abraham circa un anno più tardi, si sedette sotto l'albero e gli parlò.

⁸¹ E questo stesso Melchisedec disse: "Non prenderò più del frutto della vite finché ne berrò di nuovo con voi, nel Regno del Padre Mio, dopo che la battaglia sarà finita, quando la vittoria sarà vinta". Allora la prenderemo di nuovo nel Suo Regno, quando l'ultima battaglia sarà combattuta. Quando l'ultima spada avrà ucciso l'ultimo male del mondo, e la grande Chiesa del Dio vivente trionferà, Cristo li incontrerà nell'aria, con il pane e il vino, di nuovo, e prenderà la comunione, e per l'Eternità nella Presenza del Padre.

⁸² Oh, triste pellegrino, stasera, torna nella Casa del Padre. Esci da Sodoma! Sei stato riconciliato tramite il Sangue. E questa gloriosa notte memorabile, quando il nostro grande Melchisedec, Che non aveva principio di giorni né fine di vita, ma è un Re e un Principe per sempre e sempre.

⁸³ Lo Spirito Santo qui stasera sta tubando verso i non salvati, ora se siete senza Cristo stasera. E quando la battaglia sarà finita, se volete incontrarLo in pace e prendere la comunione con Lui, e avete promesso che Lo amate, e vi separate dalle cose del mondo. Prendete il vecchio Vangelo rude e la rude via all'antica, e bevete la coppa dell'amarezza della persecuzione del mondo, e bevete i farmaci amari della persecuzione del mondo; ci è stato dato dalla Bibbia che berremo i dolci vini del Cielo un giorno, quando Lo incontreremo in pace là fra i Cieli e la terra, quando Egli viene per servire la comunione. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

⁸⁴ Possano i nostri cuori pensare a questo, "Io lo berrò di nuovo con voi, nel Regno del Padre Mio". Se Egli dovesse venire prima dell'arrivo di un'altra Pasqua, se doveste morire prima dell'arrivo di un'altra Pasqua, non impedirà quel grande evento. Perché io dico, tramite la Parola del Signore, che quelli che

dormono in Cristo si faranno avanti prima. E noi che siamo viventi e rimaniamo saremo rapiti con loro, insieme, nell'aria, per incontrare il Signore. E il grande Melchisedec del Cielo, il Re non della Gerusalemme naturale, ma il Re della Gerusalemme Celeste, la Nuova Gerusalemme, ci verrà incontro, e ci sarà servito di nuovo il vino e il pane.

⁸⁵ Stasera dobbiamo prendere i simboli di questo. Dobbiamo farlo finché troviamo il Suo ritorno. Possiamo essere trovati fedeli mentre chiniamo i capi solo un momento, per una parola di preghiera.

⁸⁶ Ognuno proprio il più silenzioso possibile, in questo solennissimo, santo momento. Quanto è facile far sfuggire queste cose! La Bibbia disse: "Per non lasciar sfuggire quelle cose, e trascurare una così grande salvezza". È così facile dimenticarlo. Non veniamo in chiesa per essere visti. Non veniamo per sentire un buon cantare o un buon sermone. Veniamo in chiesa per adorare, per adorare Dio.

⁸⁷ E ognuno di noi, i nostri esseri mortali hanno un'anima che un giorno dovrà incontrare Lui. E alla vigilia di questo grande giorno della crocifissione, in commemorazione della Sua dipartita, stasera, se non sei un Cristiano, non hai mai accettato Cristo nella tua vita come Salvatore, sei abbastanza convinto dalla predicazione della Parola, ed è lo Spirito Santo che si trova vicino a te per dire: "Sei colpevole. Ora volta e avviali nell'altra direzione"? Vorreste dichiarare la stessa cosa alzando la mano, dicendo: "Fratello Branham prega per me. Ora sollecito le tue preghiere affinché Dio sia misericordioso verso di me"? [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Vorreste alzare la mano mentre stiamo aspettando? Dio ti benedica, signore. Qualcun altro?

Dio ti benedica. Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica, piccola. Dio ti benedica. Vorrebbe qualcuno . . . ? Dio ti benedica, signora.

⁸⁸ Dite: "Fratello Branham significa qualcosa che io alzi la mano?" Proprio la differenza fra la morte e la Vita. Cosa c'è di più grande della Vita? Amate . . . guardate la natura. La amate; detestate allontanarvene.

⁸⁹ Proprio attraverso la strada, qui, quando la moglie di mio fratello stava morendo, un mattino molti anni fa, quando la povera piccola Ruth alzò la testa, e c'era un pettirosso posto in un ciliegio, e lei voleva vederlo ancora una volta . . . Come lei amava la natura. Ma un giorno quando Gesù verrà, lei sentirà gli uccelli dell'Eternità cantare. I fiori immortali cresceranno. Non ci sarà malattia, tristezza, o morte, perché lei ha fatto pace con Dio e accettato il grande Cristo Che morì per lei. Con questa benedetta sicurezza Che non può fallire, la benedetta Parola di Dio Che non può mentire, ha promesso Vita Eterna a coloro che hanno

creduto. Quando alzate la mano, mostra che uno spirito dentro di voi ha fatto una decisione. Dio ti benedica, signora.

⁹⁰ Qualcosa in voi, uno—uno spirito. . . Per natura le vostre braccia sono state fatte per restare abbassate, e quando alzate la mano sconfiggete le stesse leggi della gravitazione. Dev'essere soprannaturale. È—è contro lo scientifico. . . contro ogni cosa scientifica spezzare le leggi della gravitazione. Non può essere fatto se non c'è qualcosa di soprannaturale. Le vostre braccia restano continuamente abbassate. Ma se, nel vostro cuore, credete alla storia del Vangelo e stasera avete fatto la vostra decisione, che avete concluso con il peccato, e in questo approccio meraviglioso al Calvario quando domani, alle tre, in commemorazione, celebriamo il giorno in cui Gesù morì per la vostra salvezza. . . E lo considerate abbastanza e lo Spirito Santo è venuto e ha bussato al vostro cuore e ora l'avete accettato. . .

⁹¹ Voi proprio. . . qualcosa nel vostro cuore dice: “Alza la mano”. Quello mostra alle persone, e a Dio, che lo credi e lo accetti. Dio vi benedica, tutti voi figlioli: tre o quattro di essi qui all'altare, ragazzini e ragazze di circa diciotto anni. Hanno tutti alzato le mani in una volta. Gesù disse: “Lasciate che i fanciulli vengano a me. Non glielo proibite, perché di tali è il Regno”. Ce n'è un altro prima di pregare?

⁹² Dio ti benedica, signora. Quella è una reale. . . Potresti aver fatto molte cose, signora, in vita. Quello era reale; credo che tu sia una—una donna onesta. E ricorda, non avresti potuto alzare la mano, cara sorella, a meno che qualcosa dentro di te, qualcosa in fondo a te abbia detto: “Fallo”. Può sembrare proprio un po' sciocco ora per la mente carnale, ma fratello, in quel giorno in cui il dottore si allontanerà dalla porta e dirà: “È finita”. Ma quando si allontana dal quell'incidente e tira fuori quel vostro piccolo corpo, il sangue scorre via e il vostro cuore ansima, “Non c'è bisogno di aver a che fare con loro; sono finiti”. Oh, my. E freneticamente in un'ora cercherete di ravvedervi, e Dio dicesse: “Nelle tue calamità io posso solo ridere”. Ma mentre siete nel vostro giusto senno, mentre voi. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

⁹³ Padre, mentre portiamo alla conclusione questo Messaggio, e il raccolto di circa quindici persone, alzando le mani, che sono stati peccatori per tutta la loro vita. Ed ora, per grazia, Tu hai parlato a loro, li hai proprio cambiati e li hai diretti verso il Calvario, e sentire quelle Parole venire dalle labbra del Figlio di Dio, “Padre, perdonali, non sapevano cosa stavano facendo”. Ma stasera hanno ricevuto il Vangelo. Sentiamo Lui dire, alcuni giorni prima di questo, “Chi ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna; e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

⁹⁴ Li presentiamo a Te stasera, Signore, come Tuoi figli. Possano le Tue Eterne benedizioni poggiarsi su di loro,

preghiamo nel Nome di Cristo. Possano venire domenica mattina, portando i loro abiti, dicendo: “Desidero fare una confessione pubblica per questo mondo, che sono un credente. Ora desidero essere battezzato nel Nome del Signore Gesù Cristo; invocare che Lui mi riempia con lo Spirito Santo, e si prenda cura di me lungo la vita”.

⁹⁵ Benedici queste giovani donne, questi giovani uomini, gli anziani, i piccoli, e tutti. Prenditi cura di loro, Padre, sono Tuoi. E nei frutti di questo Messaggio stasera, li presento a Te, come gli attributi. E sono nella Tua mano, come doni d’amore da parte di Dio, il Padre. Prego che Ti prenderai cura di loro lungo la vita. Nel Nome di Gesù io prego. Amen . . . ? . . .

⁹⁶ Siamo molto felici di avervi qui stasera, e siamo felici che siate venuti. E domani sera, il nostro Messaggio è, domani sera, su: *La Perfezione Del Credente*. Ed ora venite, portate qualcuno con voi, se la vostra chiesa non ha dei servizi.

⁹⁷ Ed ora avremo la comunione. Forse alcuni di voi . . . Sono solo un po’ in ritardo, alcuni minuti, e congederemo quelli che devono andare.

⁹⁸ E quelli che vogliono restare per prendere la comunione e il lavaggio dei piedi con noi, crediamo assolutamente nel fare ogni articolo che Gesù ci ha lasciato da fare. E se Egli verrà nella mia generazione, e mi lascerà restare nel mio giusto senno e tenere il Suo amore nel mio cuore, farò del mio meglio per fare ognuno di essi, ed essere trovato fedele nella posizione. Dio vi benedica ora.



LA COMUNIONE ITL57-0418
(The Communion)

SERIE DEL RISVEGLIO DI PASQUA

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 18 aprile 1957, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org